

RIFLESSIONI MORTI SUL LAVORO

19 Febbraio 2024

...un boato simil terremoto, poi una nuvola bianca ed operai che correvano in direzione del crollo

La CONF.I.L. si associa alla gravissima tragedia avvenuta pochi giorni fa, nei pressi di Firenze, dove un pilone di cemento, crollando, ha travolto operai a lavoro. Esprime dolore e cordoglio per le vittime e invita ad una riflessione.

Quella della sicurezza sul lavoro è una emergenza vera. L'Italia non può essere e non deve essere un Paese dove si muore di lavoro, sul posto di lavoro. Nel costo del lavoro ci sono in primis la sicurezza, i controlli, un buono stipendio, una direzione efficace, la formazione, la "cultura" del lavoro. Ora, nel consueto coro delle dichiarazioni ed impegni solenni che seguono eventi simili, strage di Brandizzo, esplosione alla Sabino Esplosivi di Casalbordino, Chieti, solo per citarne due, parafrasando il Sommo "lunghe promesse dall'attender corto", qualche voce ha riproposto (se ne parlava un po' di tempo fa) l'introduzione di un reato: omicidio sul lavoro. Pene più severe non sono uno strumento preventivo super efficace, o meglio lo sono nel medio-lungo raggio; una sanzione in più o in meno potrà sicuramente "soddisfare" l'opinione pubblica o i parenti delle povere vittime ma ha i suoi tempi biblici e non risolverebbe il problema alla radice. In buona sostanza, gli infortuni soprattutto quelli mortali continuano a ripetersi sempre con le medesime modalità: gli operai cadono dai ponteggi, dai tetti; investiti da treni, da macchine operatrici, muletti; stritolati da macchinari, asfissati in qualche cisterna; folgorati da cavi, perché manca la sicurezza, la protezione, comportamenti errati e/o spiegati in maniera approssimativa, e soprattutto tempi/ ritmi lavorativi sempre più stringati. Non siamo macchine, siamo esseri umani. Morire sul lavoro è semplicemente inaccettabile!

Attivo il canale whatsapp INPS per tutti

19 Febbraio 2024

È attivo dal oggi “INPS per tutti”, il canale WhatsApp ufficiale dell’Istituto dedicato a imprese,

pensionati, lavoratori, famiglie e cittadini. In questo ambito rientra l’apertura del canale WhatsApp, che sfrutta le potenzialità dell’app di messaggistica istantanea più usata in Italia, presente sui dispositivi di quasi otto italiani su dieci, per informare gli utenti iscritti in tempo reale. “INPS per tutti” sarà uno spazio all’interno del quale saranno raccolti i più importanti aggiornamenti sui diversi temi legati alla previdenza sociale: pensioni, sostegni alle famiglie, bonus, indennità, cassa integrazione, contributi e molti altri. I messaggi saranno contraddistinti da elementi grafici di colore diverso in base ai temi oggetto delle comunicazioni: verde per imprese e liberi professionisti, giallo per le informazioni a tema lavoro, arancione per i messaggi a tema pensione e previdenza, rosso per argomenti come sostegni, sussidi e indennità e blu per le comunicazioni di carattere istituzionale come eventi o osservatori. È possibile iscriversi al canale WhatsApp “INPS per tutti” attraverso [questo link](https://whatsapp.com/channel/0029VaPPgwX3rZZXc88ZQM34) (<https://whatsapp.com/channel/0029VaPPgwX3rZZXc88ZQM34>) oppure inquadrando il QR Code presente nelle sedi territoriali.

Maria Pia Iurlaro

Visita medica dopo 60 giorni di malattia: solo per lavoratori a rischio

19 Febbraio 2024

La visita medica prima del rientro al lavoro dopo un'assenza per malattia superiore a 60 giorni è obbligatoria solo per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria.

Cosa significa:

- L'obbligo non vale per i lavoratori che non sono esposti a rischi lavorativi specifici (chimici, biologici, meccanici, etc.).
- La sorveglianza sanitaria è prevista dalla normativa o su richiesta del lavoratore, se il medico la ritiene correlata ai rischi lavorativi.
- La visita medica serve a verificare l'idoneità del lavoratore alle mansioni svolte prima dell'assenza.

Orientamento giurisprudenziale:

- La Cassazione ha chiarito che la "ripresa del lavoro" a cui si fa riferimento nella norma è l'assegnazione del lavoratore alle sue mansioni preesistenti.
- La visita medica è necessaria solo per accertare se il lavoratore può svolgere le sue mansioni senza rischi per la sua salute.

In conclusione:

- La visita medica dopo 60 giorni di malattia non è obbligatoria per tutti i lavoratori.
- L'obbligo riguarda solo i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria.
- Per i lavoratori non a rischio, la visita medica è facoltativa.

Bonus Psicologo 2023

19 Febbraio 2024

Per l'annualità 2023, sono aperte le domande fino al 31 maggio 2024. Il contributo massimo erogabile varia a seconda dell'ISEE:

ISEE inferiore a 15.000€: Contributo annuo di 1.500€.

ISEE tra 15.000 e 30.000€: Contributo annuo di 1.000€.

ISEE fino a 50.000€: Contributo annuo di 500€.

Inoltre, si rinnova il bonus psicologo, un contributo a tantum per la fruizione di sedute psicoterapeutiche. Questo beneficio è destinato alle persone fisiche con ISEE non superiore a 50.000€. Rispetto al 2022, l'importo del bonus è raddoppiato. L'Istituto di Previdenza ha comunicato queste informazioni nella Circolare n. 34/2024. I termini per la presentazione delle domande sono aperti dal 18 marzo 2024 al 31 maggio 2024.

L'articolo 1, comma 538 della legge n. 197/2022 ha reso strutturale questa misura, stanziando 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 8 milioni di euro annui a decorrere dal 2024. Il decreto interministeriale Salute-Economia del 24 novembre 2023 ha confermato il meccanismo già utilizzato lo scorso anno, introducendo una nuova disciplina riguardante l'importo massimo erogabile per ciascuna fascia ISEE, oltre al termine concesso ai beneficiari per la fruizione.

Nel 2023, il bonus è graduato in base all'ISEE:

Per ISEE inferiori a 15.000 euro, è previsto un contributo fino a 50 euro a seduta, per un massimo di 1.500 euro

(rispetto ai 600€ del 2022).

Per ISEE compresi tra 15.000 e 30.000 euro, il contributo rimane fino a 50 euro a seduta, ma con un massimo di 1.000 euro.

Maria Pia Iurlaro

L'INPS chiarisce le possibili evoluzioni delle domande di Assegno di Inclusione (ADI)

19 Febbraio 2024

L'INPS ha pubblicato il messaggio n. 684/2024 che chiarisce cosa succede dopo la presentazione della domanda di Assegno di Inclusione (ADI).

Esito della domanda:

Accolta: l'assegno viene erogato.

In evidenza: la DSU presenta omissioni o difformità. L'INPS richiede all'utente di regolarizzare la documentazione entro 60 giorni, pena la reiezione della domanda.

Sospesa: discordanza del nucleo familiare tra DSU e ANPR. L'INPS ha 60 giorni per effettuare controlli, al termine dei quali la domanda può essere accolta o respinta. In caso di silenzio-assenso, la domanda è accolta.

Respinta: la domanda non presenta i requisiti necessari. L'utente ha 30 giorni per presentare istanza di riesame all'INPS o ricorrere in via giudiziale.

Dal 27 febbraio 2024:

Saranno disponibili le causali di reiezione della domanda.

Sarà possibile presentare domanda di riesame online.

Ricorso:

In caso di reiezione della domanda di riesame, l'utente può presentare ricorso giudiziario.

Consultazione stato domanda:

Lo stato della domanda può essere consultato online sul portale INPS.

Maria Pia Iurlaro

L'INPS lancia un assistente digitale per l'Assegno Unico e Universale

19 Febbraio 2024

L'INPS ha messo a disposizione un nuovo servizio online per aiutare i cittadini a ottenere informazioni sull'Assegno Unico e Universale. L'assistente digitale, basato su intelligenza artificiale, è in grado di comprendere il linguaggio naturale e di personalizzare la conversazione in base alle domande degli utenti.

L'assistente può:

Rispondere a domande frequenti sull'Assegno Unico

Semplificare le risposte

Fornire dettagli su specifici aspetti della prestazione

Aiutare gli utenti a presentare la domanda per l'Assegno Unico

L'accesso all'assistente è sicuro e gratuito. Gli utenti possono accedere al servizio dalla scheda dedicata all'Assegno

Unico sul sito web dell'INPS.

L'INPS ha in programma di estendere l'utilizzo dell'intelligenza artificiale ad altre prestazioni erogate dall'Istituto. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei servizi e di rendere l'accesso alle informazioni più rapido e intuitivo.

Ecco alcuni dei vantaggi dell'utilizzo dell'assistente digitale:

È disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Fornisce risposte immediate e accurate

Può essere utilizzato da qualsiasi dispositivo connesso a internet

È facile da usare

Maria Pia Iurlaro

ANCORA MORTI SUL LAVORO...

19 Febbraio 2024

Gravissimo e drammatico incidente sul lavoro, nel cantiere per la costruzione del supermercato Esselunga di via Mariti, nella periferia di Firenze. In base alle prime informazioni sulla dinamica dell'incidente, sembrerebbe che una trave di cemento che reggeva un solaio, si sia spezzata e crollata sugli operai. Questo è ciò che si apprende dai Vigili del Fuoco. Sul posto ambulanze, Polizia di Stato, Polizia municipale.

“Dolore e sgomento per la tragedia al cantiere del nuovo supermercato a Firenze. Seguiamo costantemente la situazione. Esprimo a nome mio e del Comune di Firenze cordoglio per le vittime e ringrazio tutti i soccorritori in azione”. Questo,

il commento del sindaco fiorentino.

Anche il Presidente della Regione sta aggiornando la popolazione sull'intervento in corso. "Tutte le forze stanno lavorando al massimo per estrarre persone al momento sotto le macerie del grave crollo", confermando che "ci sono purtroppo delle persone senza vita".

I residenti: "un boato, poi una nuvola bianca ed operai che correvano in direzione del crollo".

La CONF.I.L. si associa alla gravissima tragedia avvenuta stamani ed esprime dolore e cordoglio per le povere vittime.

Quella della sicurezza sul lavoro è una emergenza vera, l'Italia non può essere e non deve essere un Paese dove si muore di lavoro, sul posto di lavoro. Morire sul lavoro è semplicemente inaccertabile.

Durante A. M. Cristina

Genitori Separati, l'Inps paga l'assegno

19 Febbraio 2024

L'Inps ha istituito un nuovo bonus per genitori separati, divorziati e/o non conviventi al fine di garantire la continuità dell'erogazione dell'assegno di mantenimento. Ecco i dettagli:

Importo: Il bonus può raggiungere fino a 800 euro al mese per un massimo di 12 mensilità.

Requisiti:

Genitori in stato di bisogno con un reddito non superiore a

8.174 euro.

Conviventi con figli minori o maggiorenni portatori di handicap grave durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Non hanno ricevuto l'assegno di mantenimento per inadempienza dell'altro genitore (ex coniuge o ex convivente) tra l'8 marzo 2020 e il 31 marzo 2022 (data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica).

L'altro genitore ha cessato, ridotto o sospeso l'attività lavorativa per almeno 90 giorni dall'8 marzo 2020 o ha subito una riduzione del reddito di almeno il 30% rispetto al reddito percepito nel 2019.

Presentazione della domanda: Dal 12 febbraio al 31 marzo 2024, i genitori possono presentare la domanda all'INPS tramite l'apposito servizio "Contributo per genitori separati o divorziati per garantire la continuità dell'erogazione dell'assegno di mantenimento" disponibile nella sezione "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" del portale INPS.

Maria Pia Iurlaro

Assegno di inclusione e silenzio assenso

19 Febbraio 2024

L'Inps ha introdotto il silenzio assenso per l'accoglimento delle domande di Assegno di Inclusione (Adi), se richiesto per una condizione di svantaggio o per l'inserimento in un programma di cura o assistenza. Questa nuova ipotesi, insieme alla presenza di minori, over 60enni o disabili, dà diritto all'assegno d'inclusione.

Ecco i punti chiave:

Assegno di Inclusione (Adi): Dal 1° gennaio 2024, l'Adi ha sostituito il reddito di cittadinanza per i nuclei familiari "non occupabili". Questi nuclei includono almeno un componente che si trova in una delle seguenti condizioni:

È disabile.

È minorenni.

Ha almeno 60 anni.

È in condizione di svantaggio ed è inserito in un programma di cura e assistenza certificato dalla pubblica amministrazione. Quest'ultima condizione è nuova rispetto al vecchio reddito di cittadinanza e viene disciplinata dal dm n. 154 del 13 dicembre 2023, che elenca diverse situazioni di riferimento come dipendenze, disturbi mentali, ex detenuti e persone vittime di violenza.

Certificazione di svantaggio: L'Asl territoriale rilascia la certificazione di svantaggio. Al momento della presentazione della domanda di Adi, è necessario dichiarare il possesso di questa certificazione, senza specificarne i dettagli, e l'inserimento in un programma di cura e assistenza precedente alla richiesta di Adi.

Controlli: L'Inps effettua i controlli basandosi sui dati delle proprie banche dati. Tuttavia, su queste situazioni, l'Inps non può ancora fare controlli a causa dell'indisponibilità del nuovo sistema informativo sanitario (Nsis) del ministero della salute.

Maria Pia Iurlaro

Ex alitalia, cassa

integrazioni

19 Febbraio 2024

L'Inps ha annunciato che non ci sarà proroga della CIGS per i lavoratori dipendenti dell'ex Alitalia che hanno raggiunto la prima decorrenza utile per la pensione di vecchiaia o anticipata. Tuttavia, per gli altri lavoratori, il trattamento di cassa integrazione straordinaria (CIGS) potrà continuare dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024. Questa proroga è stata stabilita dall'articolo 12 del decreto legge n. 104/2023, convertito nella legge n. 136/2023. Il limite di spesa per il 2024 è di 51,2 milioni di euro.

L'Inps chiarisce che, come in passato, la possibilità di prolungare la CIGS è ammessa anche dopo la conclusione dell'attività del commissario dell'amministrazione straordinaria, ma entro il limite temporale del 31 ottobre 2024. Inoltre, non è richiesto alcun contributo addizionale da parte del datore di lavoro, poiché si tratta di aziende in amministrazione straordinaria.

Infine, è importante notare che il trattamento di CIGS non può essere concesso ai dipendenti che hanno raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia o anticipata nell'AGO e/o nel fondo Volo.

Maria Pia Iurlaro